

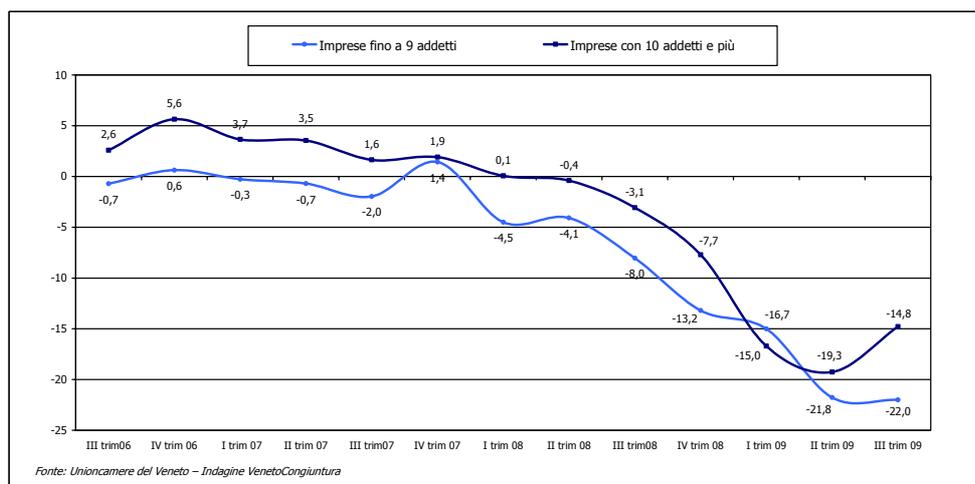
6 novembre 2009

Produzione industriale III trimestre 2009

Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, la **produzione industriale ha registrato una flessione del -15,6% rispetto allo stesso periodo del 2008**, leggermente migliore di quella evidenziata nel trimestre precedente (-19,5%).

L'analisi congiunturale del terzo trimestre 2009 sull'industria manifatturiera di Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 1.875 imprese con almeno 2 addetti.

Veneto. Andamento della produzione industriale (var.% su trimestre anno precedente). III trim. 2006 - III trim. 2009



L'arresto della caduta dei livelli produttivi è confermato anche dall'indicatore del grado di utilizzo degli impianti che si attesta al 64,2 per cento, leggermente superiore rispetto al 63,4 per cento registrato nel trimestre precedente.

Sotto il profilo dimensionale, nel periodo luglio-settembre 2009 le difficoltà maggiori sono evidenziate dalle microimprese (2-9 addetti), dove l'indicatore ha segnato un calo del -22 per cento. Migliori le performance registrate dalle altre dimensioni d'impresa. Le medie imprese (50-249 addetti) hanno segnato un -15,3 per cento, le piccole (10-49 addetti) un -14,8 per cento, mentre le grandi (250 addetti e più) un -13,4 per cento.

Analizzando l'andamento della produzione nelle imprese che nel terzo trimestre 2009 segnalavano lavoratori in Cassa Integrazione (CIG) emerge come i livelli produttivi si siano ridotti mediamente su base annua di circa il 30 per cento con una punta del -45 per cento per le aziende che hanno dichiarato una quota di lavoratori in CIG compresa tra il 30 e il 60 per cento.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it



Unioncamere
Veneto

La dinamica negativa dell'attività produttiva si rileva soprattutto nelle imprese che producono beni strumentali e beni intermedi che hanno messo a segno rispettivamente un -22,7 e un -18 per cento. Meno marcata la flessione nelle imprese che producono beni di consumo dove la produzione ha evidenziato un -8,8 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Sotto il profilo settoriale, l'indice della produzione ha segnato, nel confronto con lo stesso trimestre del 2008, variazioni negative per tutti i settori d'attività.

Le diminuzioni tendenziali più marcate hanno riguardato il comparto dei metalli e prodotti in metallo (-21,4%), delle macchine utensili (-20,9%), del legno e mobile (-17,7%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (-16,8%).

In linea con la media regionale la performance del tessile, abbigliamento e calzature (-15,8%), del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-14,6%) e della gomma e plastica (-13,5%). Dinamiche meno accentuate invece sono state indicate dall'industria della carta, stampa, editoria (-11,5%) e dalle altre industrie manifatturiere (-9,5%). Il comparto dell'alimentare, bevande e tabacco continua a registrare la migliore performance con una diminuzione su base annua di appena il -1,5 per cento.

Gli altri indicatori

Fatturato

In moderato miglioramento anche la dinamica del fatturato che ha segnato una diminuzione del -16,8 per cento su base annua.

Sotto il profilo settoriale i risultati non si discostano da quelli indicati per la produzione, con variazioni negative per tutti i comparti.

Su base tendenziale, le diminuzioni più significative hanno riguardato l'industria dei metalli e prodotti in metallo (-29,2%), della gomma e plastica (-19,9%), delle macchine utensili (-18%) e del legno e mobile (-17,8%).

Anche per il fatturato il settore dell'alimentare, bevande e tabacco ha segnato l'andamento migliore con una lieve diminuzione del -1 per cento.

Per quanto riguarda il profilo dimensionale, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le microimprese (2-9 addetti) hanno registrato il decremento maggiore (-22,1%), le medie (50-249 addetti) hanno evidenziato un -17,6 per cento, le grandi (250 addetti e oltre) un -16,4 per cento, mentre le piccole (10-49 addetti) un -14,6 per cento.

Fatturato estero

Anche l'indicatore delle esportazioni ha mostrato un leggero miglioramento. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato una contrazione del -16,1 per cento.

Il bilancio negativo delle esportazioni è da attribuire principalmente alle medie imprese (-18,5%), ma anche le grandi imprese hanno evidenziato una diminuzione del -15,3 per cento. Meno significativa la contrazione per le piccole imprese che hanno segnato un -12,1 per cento su base annua.

Sotto il profilo settoriale i settori dell'alimentare, bevande e tabacco e del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi hanno evidenziato le dinamiche migliori con delle perdite limitate rispettivamente del -0,9 e -5,9 per cento. Performance negative più marcate per gli altri comparti del manifatturiero, con contrazioni rilevanti per il settore dei metalli e prodotti in metallo (-27,9%) e delle macchine utensili (-22,2%).

Ordinativi

Stabile sui livelli dei primi sei mesi del 2009 l'andamento degli ordinativi provenienti dal mercato interno. L'indicatore è diminuito del -14,9 per cento su base annua, con andamenti negativi per tutte le dimensioni d'impresa e per tutti i settori d'attività.

La flessione più significativa si è osservata nel comparto della produzione di metalli e prodotti in metallo (-23,6%), mentre negli altri comparti del manifatturiero le variazioni hanno oscillato tra il -12 e il -16 per cento, ad eccezione del settore alimentare, bevande e tabacco che ha registrato un -3,1 per cento.

Sotto il profilo dimensionale le microimprese hanno segnato una diminuzione del -22,3 per cento, le grandi imprese del -16,8 per cento, le piccole imprese del -13,3 per cento, mentre le medie imprese del -12,8 per cento.

In miglioramento rispetto al trend negativo dei primi trimestri dell'anno invece per la domanda dai mercati esteri. Rispetto al corrispondente periodo del 2008, infatti gli ordinativi hanno segnato un -11,6 per cento. La risalita dell'indicatore è ascrivibile alle microimprese che hanno segnato una variazione positiva del +2,4 per cento. Le grandi imprese hanno registrato un -10,1 per cento, le piccole un -11,3 per cento e le medie un -13,1 per cento.

Sotto il profilo settoriale, l'indicatore ha mostrato delle lievi flessioni per l'industria alimentare (-1,4%), per le altre industrie manifatturiere (-2,1%), per la carta, stampa ed editoria (-5,3%), per la gomma e plastica (-5,7%) e per il marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-8,1%). Più forti invece le diminuzioni per gli altri settori.

Occupazione

Il mercato del lavoro ha evidenziato una flessione del -4,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in peggioramento rispetto al dato del trimestre precedente (-3,9%).

Le dinamiche peggiori si registrano nelle grandi e piccole imprese rispettivamente -5,1 e -5 per cento, seguono le microimprese (-4,7%) e le medie imprese (-3,6%).

Sotto il profilo settoriale la base occupazione ha evidenziato le diminuzioni più significative nelle macchine elettriche ed elettroniche (-6,8%), nei metalli e prodotti in metallo (-6,2%) e nella gomma e plastica (-5,9%).

Continua la forte diminuzione per l'occupazione straniera, che ha segnato un -7,5 rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, in linea con lo scorso trimestre, con pesanti contrazioni nei metalli e prodotti in metallo (-11,2%) e nelle macchine elettriche ed elettroniche (-11,3%).

Previsioni

In netto miglioramento le attese degli imprenditori per i prossimi sei mesi.

Il saldo tra giudizi positivi e negativi della produzione si attesta al -7,4 per cento (-12,9 per cento nel trimestre precedente) grazie soprattutto alla ventata di ottimismo delle microimprese. Per queste ultime il saldo è passato dal +0,6 al +9,9 per cento. Più prudenti le piccole e medie imprese (da -31,3% del secondo trimestre al -29,6%). In risalita anche il saldo del fatturato e degli ordini interni, mentre peggiora lievemente quello degli ordini esteri e più marcatamente quello dell'occupazione.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.). III trimestre 2009

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-1,5	-1,0	-3,1	-1,4	-0,9
Tessile, abbigliamento calzature	-15,8	-14,7	-12,6	-14,7	-4,2
Legno e mobile	-17,7	-17,8	-16,3	-16,7	-2,6
Carta, stampa, editoria	-11,5	-11,7	-11,6	-5,3	-4,0
Gomma e plastica	-13,5	-19,9	-15,3	-5,7	-5,9
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-14,6	-9,5	-12,4	-8,1	-5,3
Metalli e prodotti in metallo	-21,4	-29,2	-23,6	-14,9	-6,2
Macchine utensili	-20,9	-18,0	-12,2	-16,0	-3,6
Macchine elettriche ed elettroniche	-16,8	-16,9	-11,5	-11,5	-6,8
Altre imprese manifatturiere	-9,5	-13,1	-13,5	-2,1	-4,3
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-22,7	-19,8	-18,3	-13,9	-4,6
Beni intermedi	-18,0	-21,8	-19,5	-11,4	-4,8
Beni consumo	-8,8	-9,2	-7,0	-9,7	-4,3
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-22,0	-22,1	-22,3	2,4	-4,7
Piccole (10-49 addetti)	-14,8	-14,6	-13,3	-11,3	-5,0
Medie (50-249 addetti)	-15,3	-17,6	-12,8	-13,1	-3,6
Grandi (250 addetti in più)	-13,4	-16,4	-16,8	-10,1	-5,1
Totale	-15,6	-16,8	-14,9	-11,6	-4,5
di cui 10 addetti e più	-14,8	-16,3	-13,5	-11,9	-4,5

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.875 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trimestre 2009¹

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	9,3	11,9	9,2	14,7	-5,7
Tessile, abbigliamento calzature	-21,8	-18,0	-19,4	-34,6	-19,6
Legno e mobile	-3,5	-4,3	-3,6	4,0	-10,3
Carta, stampa, editoria	-8,3	-11,0	-7,7	-20,8	-12,0
Gomma e plastica	-9,1	-6,4	-8,9	-9,6	-11,1
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-18,1	-18,2	-18,6	-28,7	-18,5
Metalli e prodotti in metallo	-8,6	-9,3	-8,1	-20,9	-14,0
Macchine utensili	-6,7	-3,2	-5,5	-7,3	-13,7
Macchine elettriche ed elettroniche	6,9	5,3	6,4	14,9	-7,4
Altre imprese manifatturiere	-0,2	-1,3	1,3	-11,5	-10,3
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-1,0%	-1,0%	-1,4%	-2,4%	-2,5%
Beni intermedi	-4,1%	-3,9%	-3,6%	-3,4%	-5,5%
Beni di consumo	-2,3%	-1,7%	-1,5%	-7,2%	-5,0%
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	9,9	9,6	10,1	24,4	-3,5
Piccole (10-49 addetti)	-31,6	-29,9	-31,8	-24,4	-26,2
Medie (50-249 addetti)	-17,3	-10,6	-15,1	-8,1	-24,3
Grandi (250 addetti in più)	-10,8	1,7	18,9	24,8	-35,3
Totale	-7,4	-6,6	-6,6	-13,0	-13,1
di cui 10 addetti e più	-29,6	-27,2	-29,1	-21,1	-26,0

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.875 casi)

¹ Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.veneto.congiuntura.it, dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale “VenetoCongiuntura”.